

FESTA PARTITO DEMOCRATICO

Sartore: «L'impianto 'Estelux' darà lavoro a 300 dipendenti»

L'azienda produce polisilicio per i pannelli solari

PAROLA d'ordine 'riconversione'. Con un occhio puntato alle problematiche dell'ambiente e un altro attento alle ricadute occupazionali. Il clima che si respira alla Festa del Partito Democratico a Pontelagoscuro, nel corso del dibattito 'Sviluppo industriale e tutela ambientale', è improntato all'ottimismo. «Il tema legato al Petrolchimico - ha affermato Gianluca Vitarelli, coordinatore dei lavori della serata - è interessante ed estremamente vasto per le scelte politiche non prive di ripercussioni sulla comunità, laddove diventa delicato integrare i nostri sistemi sociali con quelli naturali. Assume rilievo quindi verificare se e come la politica è consapevole che il problema ambientale viaggia in via autonoma rispetto all'economia. L'argomento del polo tecnologico e chimico richiede un approccio trasversale anche alla luce delle aziende presenti che non sono gestite da imprenditori ferraresi e del ruolo del Consorzio ricerche nel rinnovo dell'accordo di programma». Il sindaco Gaetano Sateriale ha ripercorso brevemente le vicende del Petrolchimico sottolineando «il ricco livello delle realtà dal punto di vista professionale, ma anche le preoccupazioni sollevate dalle organizzazioni sindacali sulla questione dell'impatto ambientale. Davanti a questo problema non credo che ci si possa ri-

convertire con la cancellazione. L'alternativa a una chiusura definitiva è che le istituzioni, i sindacati e le imprese comincino a parlarsi, illustrando le condizioni. Non ultimi gli investimenti per l'ambiente, inseriti insieme a quelli per lo sviluppo, nel primo accordo di programma. La centrale turbogas proviene da un'idea dell'Eni del 2000 sull'energia elettrica mediante gas naturale. Le tecnologie cambiano e una centrale da 800 megawatt inquinata di meno rispetto ad altre di minori dimensioni. La Valutazione di impatto ambientale, peraltro, ha definito i tetti massimi di emissione». Rosario Cigna, direttore di Sef, proprietaria della nuova centrale turbogas, ha ricordato come i funzionari di Arpa e della Provincia

In basso
il sindaco di Ferrara
Gaetano Sateriale;
a destra
la centrale turbogas
a Pontelagoscuro



VITARELLI
«Il problema
ambientale
è autonomo
dall'economia»



tengano sotto stretta osservazione la centrale, attualmente in fase di collaudo. «Stiamo garantendo - ha affermato - l'approvvigionamento energetico nel Petrolchimico e il riutilizzo corretto dei gas, anche se gli impianti sono invecchiati (due centrali sono state realizzate negli anni cinquanta e settanta).

Abbiamo progettato un impianto competitivo anche per il trasporto di energia a distanza. Un ulteriore vantaggio della centrale è poi rappresentato dalla 'cogenerazione', la produzione contemporanea di altre forme di energia anche sotto forma di vapore. Da un punto di vista ambientale, poi, si tratta

di un combustibile pulito con un impatto inferiore rispetto ad altre tecnologie». Domenico Sartore, amministratore delegato di 'Estelux', l'azienda che vedrà sorgere presto un suo stabilimento all'interno dell'area del Petrolchimico, ha espresso la propria «mission di produrre polisilicio, impiegato nella fabbricazione di pannelli fotovoltaici, perché siamo convinti di investire sull'energia solare. È stato progettato un impianto che avrà direttamente 300 dipendenti, con un indotto stimato di oltre 1000 unità». Giuliano Martinelli, docente del Dipartimento di Fisica dell'ateneo di Ferrara, ha posto l'accento sull'importanza degli spin-off universitari nella realizzazione di grandi iniziative. «La diversità di obiettivi fra le industrie che puntano al profitto e le università che badano alla ricerca, - ha dichiarato - rende difficoltosa la creazione in Italia di una filiera dove gli spin-off funzionino». Luca Fiorini, segretario di Filcem Cgil, ha ribadito che «oggi al Petrolchimico dobbiamo fare i conti con una sostenibilità economica, ambientale e sociale. Ci sono storie di imprese che si sono 'internazionalizzate, ma esistono anche esempi di occasioni perse. Degne di rilievo sono state le esperienze di bonifiche dei terreni grazie al superamento dei contrasti fra legislazione nazionale e locale con l'accordo di programma. Bonificare tutta l'area del Petrolchimico significa quindi avviare un circuito virtuoso. 300 addetti nel nuovo impianto sono senz'altro un importante effetto occupazionale. In questo contesto la politica può costruire delle infrastrutture immateriali».

Giuseppe Malaspina